

Eurobond: Angela Merkel affonda l'Europa

Data: Invalid Date | Autore: Fabrizio Vinci



MESSINA, 26 GIUGNO 2012 - Una vera e propria tempesta per l'eurozona: il rifiuto di Angela Merkel sugli eurobond ha gelato le borse europee, e le timide quanto utopistiche prospettive di ripresa si sono dissolte come neve al sole. La posizione inflessibile della Germania complica ulteriormente una situazione già drammatica in Europa, oltre ad insinuare seri dubbi sull'effettiva volontà di sopravvivenza per l'euro. Questi sono segnali inequivocabili che la dicono lunga su quanto poco la Cancelliera tedesca creda nell'effettiva tenuta dell'eurozona.[MORE]

La Germania ha da sempre rappresentato (insieme alla Francia) un paese guida per l'Unione europea, tuttavia la decisione di non emettere obbligazioni europee, potrebbe indurre alcune nazioni del Vecchio continente a valutare seriamente un futuro fuori dall'eurozona. In Italia la possibilità di smarcarsi dall'euro era già stata ventilata da Grillo, e recentemente anche da Berlusconi. Tuttavia un ritorno alla lira potrebbe risultare nefasto per gli Italiani, almeno quanto lo fu il passaggio alla moneta unica, avvenuto nel 2002.

Alcuni istituti di credito europei avrebbero preventivato un eventuale fallimento dell'eurozona, al punto da mettere allo studio, già da diversi mesi, piani economici per un'eventuale riconversione. Nonostante le prospettive di salvezza per l'euro siano ormai ridotte al lumicino, sarebbe opportuno che i leader europei si consultassero prima di prendere decisioni unilaterali che solo a sentirle gettano nel panico gli operatori finanziari e affondano le borse europee; come fatto da Berlino per gli eurobond.

